



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino


CARLO ACUTIS
FONDAZIONE



volti nel Volto

arte storia spiritualità



volti nel Volto

arte storia spiritualità



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino



CARLO ACUTIS
FONDAZIONE

The logo of the Carlo Acutis Foundation, featuring a stylized flame or flower-like symbol in blue and orange above the text.



«Il cristianesimo è la religione dei volti»: questa affascinante definizione, che il teologo ortodosso Olivier Clément attribuisce al patriarca Atenagora, ci ricorda quanto il tema del volto sia importante per la tradizione ebraico-cristiana. In essa viene alla luce una verità antropologica fondamentale, che riguarda il fondamento spirituale della nostra umanità. Il volto è molto più che una parte del corpo: esso è l'epifania del nostro spirito, colto nella sua singolarità e relazionalità.

Per la fede cristiana, poi, il volto non è solo il luogo dell'epifania dell'io e dell'altro: fin dalla creazione, esso è stato destinato a diventare il luogo dell'epifania di Dio. Tutte le Scritture parlano non solo di una umanità alla ricerca del volto di Dio («Non nascondermi il tuo volto»: Sal 27,9), ma pure e soprattutto di un Dio che va alla ricerca del volto dell'uomo, sino ad assumerne le sembianze e la sostanza: in Gesù di Nazareth, Dio si è fatto carne ed è diventato volto.

La tradizione cristiana ha esitato un po', ma poi si è appassionata nella ricerca di una immagine capace di rendere l'unicità del volto di Cristo, pienamente uomo e totalmente divino. Di tale unicità è un segno vivo l'immagine del volto di Cristo impresso sul telo della Sindone, che la nostra città ha il privilegio di custodire. Alla ricerca di una corrispondenza tra questo Volto e gli innumerevoli volti dell'arte e della vita, la nostra Chiesa è lieta di accompagnare gli artisti e i visitatori dell'Accademia Albertina delle Belle Arti, impegnati insieme alla Fondazione Carlo Acutis e alla Consulta per i Beni Artistici e Culturali in questo itinerario di riscoperta dei "volti nel Volto".

Mons. Roberto Repole
Arcivescovo di Torino



“Christianity is the religion of faces”. This fascinating definition, which the Orthodox theologian Olivier Clément attributes to Patriarch Athenagoras, reminds us how important the theme of the face is for the Jewish-Christian tradition. In it, a fundamental anthropological truth comes to light, which concerns the spiritual foundation of our humanity. The face is much more than just a part of the body – it is the epiphany of our spirit, captured in its singularity and relationality.

For the Christian faith, moreover, the face is not only the place of the epiphany of the self and of the other. Since creation it has been destined to become the place of the epiphany of God. All the Scriptures speak not just of a humanity in search of the face of God (“Do not hide your face from me”: Ps 27.9), but also and above all of a God who goes in search of the face of man to the point of assuming its appearance and substance – in Jesus of Nazareth, God became flesh and became a face.

The Christian tradition hesitated a little, but then it became passionate in the search of an image capable of rendering the uniqueness of the face of Christ, fully man and totally divine. A living sign of this uniqueness is the image of the face of Christ imprinted on the cloth of the Shroud, which our city has the privilege of preserving. In search of a correspondence between this Face and the countless faces of art and life, our Church is pleased to accompany the artists and visitors of the Albertina Academy of Fine Arts, working together with the Carlo Acutis Foundation and the Consulta per i Beni Artistici e Culturali in this itinerary of rediscovery of the “faces in the Face”.

Msgr. Roberto Repole
Archbishop of Turin



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

La Pinacoteca dell'Accademia Albertina dedica il riallestimento estivo della sua collezione al tema dell'arte sacra. Accanto alla Summer Exhibition, che propone la miglior produzione contemporanea degli allievi dell'Accademia di Belle Arti, vengono svelate nelle nostre sale museali alcune preziose opere d'arte antica normalmente conservate nel caveau dell'Albertina. Minuziosi dipinti rinascimentali e caravaggeschi, preziosi disegni gaudenziani solitamente non esposti al pubblico e affascinanti allestimenti multimediali sono gli ingredienti del progetto "volti nel Volto" che non è solo una mostra, ma si pone l'obiettivo di accogliere il pubblico nella dimensione di un laboratorio artistico. Grazie al fondamentale sostegno della Fondazione Carlo Acutis e della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino, è stato infatti possibile coinvolgere le migliori allieve e i migliori allievi dell'Accademia nella realizzazione di dipinti che hanno preso forma per questo progetto, in allestimenti scenografici immersivi e in altre attività di valorizzazione che il pubblico potrà scoprire accanto alle collezioni della Pinacoteca. Un ringraziamento particolare va all'Arcivescovo Roberto Repole, che ci ha onorato con un suo messaggio, e a tutti coloro che hanno lavorato per rendere possibile questo significativo progetto estivo.

Paola Gribaudo
Presidente

Edoardo Di Mauro
Direttore



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

The Pinacoteca dell'Accademia Albertina focuses its Summer collection exhibition on sacred art. Alongside the Summer Exhibition, which showcases the best contemporary production of the Academy of Fine Arts students, a number of precious ancient artworks - generally kept in the Albertina vault - are unveiled in our museum rooms. Painstaking paintings from the Renaissance and Caravaggio, precious drawings by Gaudenzio Ferrari (that are not usually on public display) and fascinating multimedia installations are the ingredients of the 'Faces in the Face' project, which is not just an exhibition, but it aims at welcoming visitors into an art workshop. As a matter of fact, thanks to the fundamental support of the Carlo Acutis Foundation and the Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino (Council for the Promotion of Artistic and Cultural Heritage of Turin), it was possible to involve the Academy's best students in creating paintings specifically for this project, immersive scenographic set-ups and other enhancement activities that the public will discover alongside the Pinacoteca's collections. Special thanks go to Archbishop Roberto Repole, who honoured us with his message, and to all those who have worked to make this significant Summer project possible.

Paola Gribaudo
President

Edoardo Di Mauro
Director



La Fondazione Carlo Acutis nasce dalle riflessioni sul ruolo e la responsabilità economica e sociale di una famiglia imprenditoriale e dalla testimonianza di vita del beato Carlo Acutis.

Alla creazione di valori si deve affiancare crescita etica e attenzione ai bisogni e alla dignità delle persone. La Fondazione Carlo Acutis ha la missione di promuovere lo sviluppo ed il coordinamento di iniziative di pubblica utilità. L'obiettivo è restituire dignità e speranza alle persone in difficoltà, prendersi cura del territorio per mezzo di progetti di supporto sociale, di sostegno alla cultura, con particolare interesse verso quelle attività focalizzate su beni di ambito storico artistico e di ricerca scientifica che si sposino con una finalità sociale.

Il desiderio della Fondazione è far valere ogni vita, in particolare quella dei giovani.

La Fondazione, in occasione dell'incontro Europeo della Comunità di Taizé, a Torino dal 7 al 10 luglio 2022, in collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti e con il supporto della Consulta per i Beni Artistici e Culturali, vuole offrire ai ragazzi provenienti da Paesi dell'intero continente l'esperienza di **volti nel Volto**, percorso artistico incentrato sul Santo Volto, cui si aggiunge la disponibilità di laboratori didattici condotti dall'Accademia.

La mostra e i workshop sono offerti dalla FONDAZIONE CARLO ACUTIS ai ragazzi del Taizé, così da permettere alla bellezza di guidarli sui passi universali che sono fondamento dei Santi Sociali, il cui Spirito vive con forza e attualità nella città di Torino. Spirito di progettualità sociale e concretezza, traendo ispirazione dall'esempio espresso nel Volto Santo.

Adriana Acutis
Vicepresidente
Fondazione Carlo Acutis



The Carlo Acutis Foundation, inspired by Blessed Charles' thinking, has set promotion, development and coordination in initiatives of public utility as its main mission. Its aim is giving back dignity and hope to people in need, taking care of the local territory by means of social support projects, supporting culture, with particular interest in activities focused on historical and artistic heritage as well as scientific research - combined with social purposes.

The Foundation's goal is to enhance every single life, especially young people.

*In view of the European meeting of the Taizé Community in Turin from July 7th to 10th 2022, the Foundation has signed a strong collaboration with the Albertina Academy of Fine Arts and the Council for Artistic and Cultural Heritage in order to offer young people from countries across the continent the experience of **Faces in the Face**, an artistic journey focused on the Holy Face, as well as educational workshops performed by the Academy.*

The CARLO ACUTIS FOUNDATION makes the exhibition and workshops available to Taizé students so that beauty will guide them through universal steps as essential elements of Social Saints, whose Spirit lives with strength and relevance in the city of Turin. Spirit of social projects and concreteness, drawing inspiration from the example expressed in the Holy Face.

Adriana Acutis
Vice President
Fondazione Carlo Acutis



I 38 Soci della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino dal 1987 si prendono cura dell'eredità storica e culturale del territorio con l'intento di contribuire a renderla viva, attuale e fruibile. La nostra collaborazione con l'Accademia Albertina e l'impegno per la Pinacoteca iniziano nel 1995, con la ristrutturazione e la riapertura al pubblico delle attuali dodici sale espositive.

Con soddisfazione e orgoglio partecipiamo dunque alla bella iniziativa della Famiglia Acutis - Socio Consulta dal 2007 come Vittoria Assicurazioni - realizzata dalla Fondazione Carlo Acutis in collaborazione con l'Accademia Albertina, in occasione dell'Incontro Europeo della Comunità di Taizé a Torino dal 7 al 10 luglio 2022. La mostra "volti nel Volto" offre ai visitatori l'esperienza universale della Bellezza e testimonia l'attenzione ai giovani, il nostro Futuro, i decisori di domani. L'eredità che il Passato ci consegna, va preservata e custodita per le generazioni a venire, che devono essere messe nelle condizioni di comprendere, apprezzare e a loro volta trasmettere, questo patrimonio unico e insostituibile.

Conservare e valorizzare la Bellezza, creando lavoro e benessere per la comunità, costituisce la mission della Consulta di Torino, una realtà che ha le sue radici nella Responsabilità Sociale delle Aziende e degli Enti Soci, che anima e sostiene il nostro Mecenatismo Etico.

Giorgio Marsiaj

Presidente

Consulta Valorizzazione Beni Artistici e Culturali di Torino



The 38 members of the Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino (Council for the Promotion of Artistic and Cultural Heritage of Turin) have been taking care of the local historical and cultural heritage since 1987 - aiming at making it alive, relevant and usable. Our collaboration with the Accademia Albertina and our commitment to the Pinacoteca began in 1995 with the renovation and public reopening of the current twelve exhibition rooms. It is therefore with satisfaction and pride that we participate in the fine initiative of the Acutis Family - a Consulta member since 2007 like Vittoria Assicurazioni – carried out by the Carlo Acutis Foundation in collaboration with the Accademia Albertina, on the occasion of the European Meeting of the Taizé Community in Turin from 7th to 10th July 2022. The exhibition 'Faces in the Face' offers visitors the universal experience of Beauty and shows our focus on young people, our Future, tomorrow's decision-makers. The legacy that the Past hands down to us, needs to be preserved and cherished for generations to come, who must be enabled to understand, appreciate and then pass on this unique and irreplaceable heritage. Preserving and enhancing Beauty, generating work and well-being for the community - this is the mission of Consulta of Turin, an institution rooted in the Social Responsibility of its member companies and organisations that animates and supports our Ethical Patronage.

Giorgio Marsiaj

President

Consulta Valorizzazione Beni Artistici e Culturali di Torino



Benvenuti *Welcome*

L'**Albertina di Torino** è una delle più antiche Accademie di Belle Arti d'Italia e custodisce una importante collezione di opere d'arte antica, realizzate dal XV al XX secolo. In collaborazione con la **Fondazione Carlo Acutis** vi propone **volti nel Volto**, una mostra/workshop per approfondire il tema del **volto di Cristo nell'arte**. Vi aspettano tesori solitamente inaccessibili al pubblico, in un percorso sulla storia dell'arte e della spiritualità.

*The **Albertina of Turin** is one of the oldest Academies of Fine Arts in Italy and houses an important collection of ancient artworks from the 15th to the 20th century. In collaboration with the **Carlo Acutis Foundation** the Academy presents “**faces in the Face**”, an exhibition/workshop to deep dive the subject of **Christ's face in art**. Treasures generally inaccessible to the public await you in a journey through the history of art and spirituality.*

Vogliamo vedere la mostra con i tuoi occhi
We want to see the exhibition through your eyes

#voltinelVolto

fotografa i dettagli che più ti colpiscono e condividili con noi!

#facesintheFace

Photograph details that catch your attention and share them with us!

Perché dipingete sugli specchi?

La Pinacoteca dell'Accademia Albertina non è un classico museo ma uno scrigno di opere d'arte che è anche laboratorio artistico! I cavalletti presenti nelle sale permettono di realizzare copie dei dipinti e delle sculture. In questa occasione abbiamo provato a realizzare delle copie dipingendo su delle superfici specchianti. Si crea così un gioco significativo: anche gli altri dipinti della sala si riflettono nello specchio e noi stessi "entriamo nell'opera", insieme a loro. Ci rendiamo così conto che sguardi e gesti di dipinti da secoli **sono gli stessi sguardi e gli stessi gesti che possiamo riconoscere nelle vite di ciascuno di noi**. Per questa ragione spesso i personaggi ci guardano, come il famoso angelo leonardesco della Vergine delle Rocce; per farci sentire parte della scena!

Why are you painting on a mirror?

*The Accademia Albertina Art Gallery is not a classic museum but a treasure trove of works of art that is also an art workshop! Easels in the rooms allow copies of paintings and sculptures to be made. On this occasion we tried to make copies by painting on mirrored surfaces. This creates a meaningful game: the other paintings in the room are also reflected in the mirror and we are able to 'enter the work', along with them. We thus realise that the gazes and gestures of paintings from centuries ago **are the same gazes and gestures that we can recognise in the lives of each of us**. This is why the characters often look at us, like Leonardo's famous angel in the Virgin of the Rocks; to make us feel part of the scene!*



Giovanni Pietro Rizzoli detto Giampietrino, *Natività*,
1530 ca, Pinacoteca Albertina.



Il nostro racconto sulla storia dell'arte si confronta con l'immagine della **Sindone** che, custodita a Torino, ha molto ispirato nei secoli l'iconografia del volto di Cristo.

Sul telo sindonico è visibile l'immagine di un uomo di cui è identificabile la causa della morte per crocifissione. Nonostante l'immagine presenti qualche difficoltà di lettura, a causa di un'inversione di toni chiaro-scuro simili a quelli del negativo fotografico, se ne distinguono alcuni caratteri, come quello della rigidità cadaverica. Si notano inoltre sul corpo numerosi segni di ferite da flagellazione, la presenza ai polsi e ai piedi di buchi di chiodi, i segni di numerose punture sul cuoio capelluto, una grande ferita al fianco.

I segni della Sindone trovano un riscontro diretto nella testimonianza dei Vangeli circa la passione di Gesù di Nazaret: crocifissione preceduta da flagellazione, battiture sul volto, incoronazione di spine, uso dei chiodi per la crocifissione stessa e seguita dalla ferita inflitta con la lancia da uno dei soldati, mentre non sono spezzate le gambe secondo la profezia riportata nel libro dell'Esodo e citata nel Vangelo di Giovanni al capitolo 19. È quindi appropriato parlare di una eccezionale corrispondenza fra la Sindone e la testimonianza dell'evento della passione e della risurrezione di Cristo secondo i Vangeli. **Per questa ragione la Sindone ha anche ispirato e continua a ispirare l'arte cristiana** ed è per noi un interessante punto di confronto con le opere del nostro allestimento espositivo.

Our narration of the history of art is confronted with the image of the **Shroud** which is kept in Turin and has greatly inspired the iconography of the face of Christ over the centuries. The image of a man, whose cause of death by crucifixion is recognisable, is visible on the shroud. Although the image is difficult to read due to the inversion of light and dark tones similar to those of a photographic negative, certain characteristics can be distinguished, such as the rigidity of the body. There are also numerous signs of flagellation wounds on the body, nail holes in the wrists and feet, numerous puncture marks on the scalp and a large wound on the side.

The signs of the Shroud are directly reflected in the testimony of the Gospels concerning the passion of Jesus of Nazareth: crucifixion preceded by scourging, beating on the face, crowning with thorns, use of nails for the crucifixion and followed by the wound inflicted with a lance by one of the soldiers, while the legs are not broken according to the prophecy reported in the book of Exodus and quoted in the Gospel of John in chapter 19. It is therefore appropriate to speak of an exceptional correspondence between the Shroud and the testimony of the event of the passion and resurrection of Christ according to the Gospels. **For this reason the Shroud has also inspired and continues to inspire Christian art** and is for us an interesting point of comparison with the works in our exhibition.



Un dipinto della Pinacoteca Albertina che è in stretta sintonia con la fisionomia del volto della Sindone è il **Salvator Mundi** attribuito a Quentin Metsys (Lovanio 1466/ Anversa 1530).

È l'immagine gloriosa di Cristo benedicente, come gli antichi Pantocrator bizantini. Con la mano sinistra regge l'orbe terrestre sormontato dalla croce.

Il Salvator Mundi divenne un tema ricorrente soprattutto tra i pittori fiamminghi del primo Rinascimento: Hans Memling, Jan van Eyck, e Albrecht Dürer ne dipinsero tutti interessanti varianti, come fece Quentin Metsys, che ritornò su questo tema in molte occasioni.

*A painting in the Pinacoteca Albertina that closely matches the physiognomy of the face of the Shroud is the **Salvator Mundi** attributed to Quentin Metsys (Louvain 1466/Antwerp 1530). It is the glorious image of the blessing Christ, like the ancient Byzantine Pantocrator. With his left hand he holds the earthly orb surmounted by the cross.*

The Salvator Mundi became a recurring theme especially among Flemish painters of the early Renaissance: Hans Memling, Jan van Eyck, and Albrecht Dürer all painted interesting variations of it, as did Quentin Metsys, who returned to the theme on many occasions.



Un altro dipinto che è in stretta sintonia con la fisionomia del volto della Sindone è l'immagine della **Divina Misericordia**, proiettata nella sala audiovisiva. È collegata con la festa omonima istituita da Papa San Giovanni Paolo II durante la canonizzazione di suor Faustina Kowalska, la mistica polacca che ne guidò la realizzazione dal 1931. Si tratta della festa che si celebra nella Domenica "in albis", la seconda domenica di Pasqua. Con la mano destra Cristo benedice e con l'altra indica il suo petto, all'altezza del cuore. Da lì scaturiscono dei raggi luminosi che rappresentano il sangue e l'acqua che sgorgano dal suo costato (Giovanni 19,31-34), simbolo della grazia del battesimo e del dono di sé sulla croce.

*Another painting that closely matches the physiognomy of the face of the Shroud is the image of **Divine Mercy**. It is connected with the Feast of Divine Mercy established by Pope St John Paul II during the canonisation of Sister Faustina Kowalska, the Polish mystic who led the work from 1931. The feast is celebrated on the Sunday "in albis", the second Sunday of Easter. With his right hand Christ blesses and with the other he points to his chest, at heart level. From there, rays of light emanate, representing the blood and water that flow from his side (John 19: 31-34), symbolising the grace of baptism and the gift of self on the cross.*

Dopo i vari approfondimenti proposti nelle sale espositive, è giunto il momento di scoprire il tesoro più prezioso della nostra Pinacoteca: i cartoni di Gaudenzio Ferrari e dei suoi allievi, **una delle più importanti collezioni al mondo di disegni preparatori del Rinascimento**. Qui troverai tante opere interessantissime per la storia dell'iconografia cristiana, ed è a confronto con questi disegni che **ti invitiamo a metterti alla prova!**

*After the various in-depth studies in the exhibition rooms, the time has come to discover the most precious treasure of the Pinacoteca Albertina: the cartoons by Gaudenzio Ferrari and his pupils, **one of the most important collections of Renaissance preparatory drawings in the world**. Here you will find many works of great interest for the history of Christian iconography, and it is in comparison with these drawings that **we invite you to test yourself!***



Il Re Carlo Alberto di Savoia fece dono all'Accademia di una straordinaria collezione di cinquantanove cartoni rinascimentali. Il **“cartone” è un grande disegno su carta.**

Non è un semplice schizzo, ma ha già la dimensione del dipinto con il quale è in relazione. Il disegno ha preso forma con diversi strumenti e materiali: matita, carboncino, gesso, acquerello. Ma come si trasferiscono le figure sul supporto del dipinto? Nel XVI secolo uno dei metodi più comuni era lo spolvero. Dopo aver disegnato sul cartone, l'artista perforava i contorni con un ago.

Da questi fori passava la polvere di carbone, in grado di tracciare sul supporto del dipinto i contorni delle figure. Un'altra procedura era l'incisione a coltello. Nel caso dell'affresco, il pittore posizionava il cartone sul muro e vi incideva con un ferro appuntito, lasciando sull'intonaco sottostante il segno delle figure che avrebbe dipinto. Queste tecniche testimoniano come la bottega preservava e faceva patrimonio dei cartoni, perché considerati **un catalogo di repertori al quale ispirarsi anche dopo molti anni.** I cartoni della Pinacoteca Albertina sono di straordinario interesse, poiché ci consentono di entrare in punta di piedi nelle botteghe del XVI secolo, scoprendo come avvenisse **l'educazione artistica nel Rinascimento, prima della nascita delle moderne Accademie di Belle Arti.**

King Charles Albert of Savoy donated an extraordinary collection of fifty-nine Renaissance cartoons to the Academy. **A 'cartoon' is a large drawing on paper.**

It is not a simple sketch, but it already has the dimension of the painting which it is related to. The drawing has taken shape with different tools and materials: pencil, charcoal, chalk, watercolour. But how do you transfer the figures onto the painting support? In the 16th century, one of the most common methods was dusting. After drawing on cardboard, the artist would pierce the outlines with a needle.

*Coal dust passed through these holes and was able to trace the outlines of the figures on the painting support. Another procedure was knife engraving. In the case of a fresco, the painter would place the cardboard on the wall and engrave on it with a pointed iron, leaving on the plaster underneath the mark of the figures he would paint. These techniques testify to how the workshop preserved and treasured cartoons, because they were considered **a catalogue of repertoires which they could draw inspiration from even after many years.***

*The cartoons in the Pinacoteca Albertina are extraordinarily interesting, as they allow us to tiptoe into the workshops of the 16th century, discovering how **art education took place in the Renaissance, before the birth of the modern Academies of Fine Arts.***



Il cartone dell'Ultima cena è uno dei più significativi. Seguendo le indicazioni del video esplicativo, **prova a disegnare** il dettaglio di Giovanni che posa il capo sul petto di Gesù.

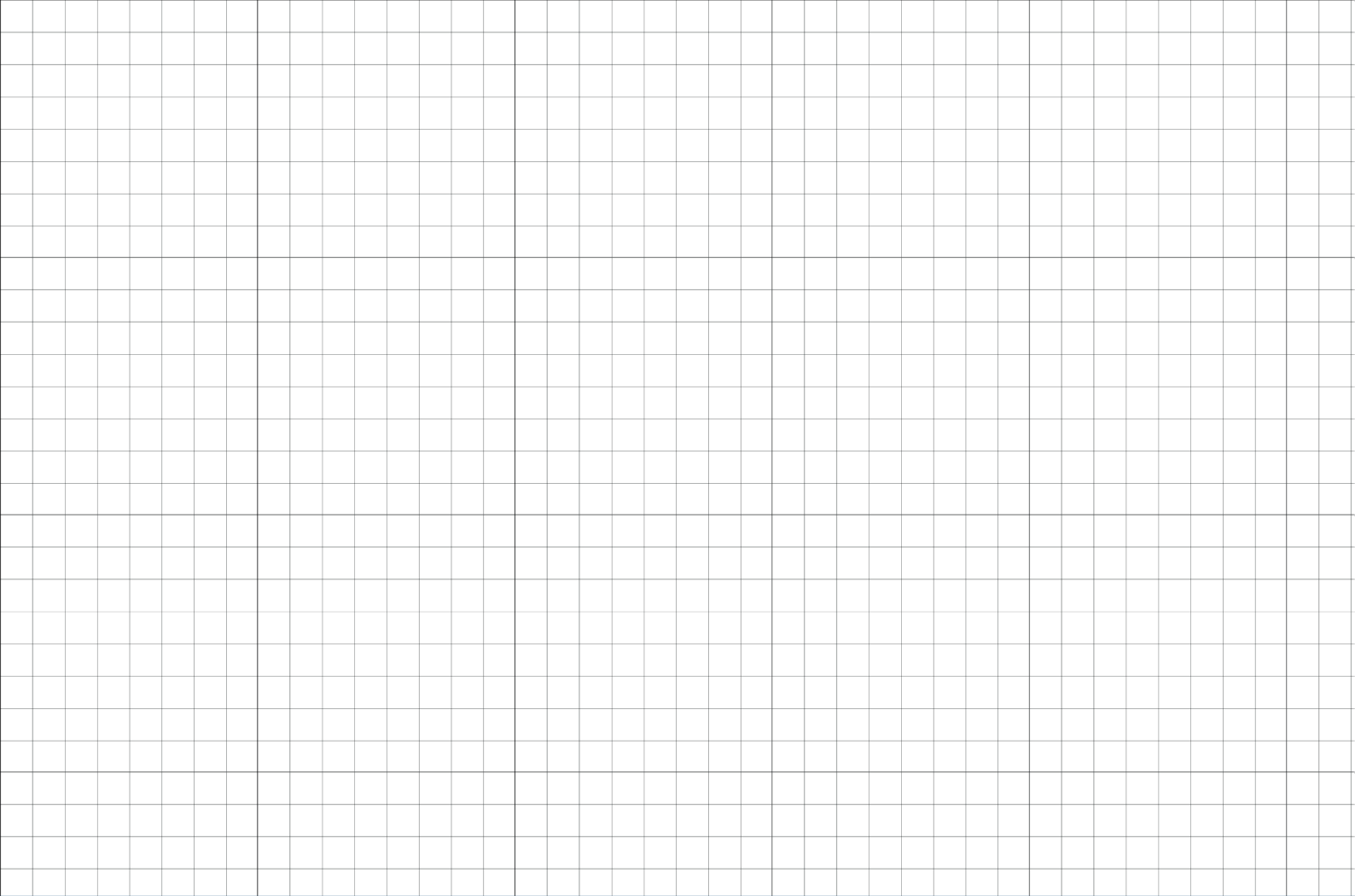
I prossimi quattro fogli si trasformano in un **“carnet de voyage”** pronto ad accogliere i tuoi disegni!

*The cartoon of the Last Supper is one of the most significant drawings. Following the instructions in the explanatory video, **try to draw** the detail of John laying his head on Jesus' chest.*

*The next four sheets of paper turn into a **“carnet de voyage”** ready to receive your drawings!*















volti nel Volto

arte storia spiritualità



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino


CARLO ACUTIS
FONDAZIONE

Con il patrocinio di:



REGIONE
PIEMONTE



CITTÀ DI TORINO



PASTORALE
GIOVANILE
TORINO

Si ringrazia:


CONSULTA
VALORIZZAZIONE
BENI ARTISTICI E
CULTURALI DI
TORINO

www.fondazionecarloacutis.org